



5° BANDO ANNO 2021

SETTORI	A) ASSISTENZA ANZIANI
	B) DISAGIO GIOVANILE
	C) INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-SANITARI
	D) ARTE, CULTURA, AMBIENTE

DA PRESENTARE ON LINE

OBIETTIVO DEL BANDO

Rafforzare la sostenibilità economica delle organizzazioni che perseguono finalità d'utilità sociale operanti nel territorio della provincia di Como, sostenendo progetti riguardanti investimenti in strumenti, personale e procedure, volti ad aumentare le loro entrate, diversificarle e rafforzare la loro efficienza gestionale, attraverso l'incremento della loro raccolta fondi, la creazione di partnership e la misurazione del proprio impatto.

RISORSE A DISPOSIZIONE

La **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus** mette a disposizione per la realizzazione dei progetti di utilità sociale **Euro 293.394,00** con risorse date dalla Fondazione Cariplo.

AMMONTARE DEL PROGETTO

L'importo totale del progetto presentato non potrà essere inferiore a **Euro 10.000,00** e superiore a **Euro 50.000,00**. **Tale importo sarà comprensivo di IVA solo in caso di non detraibilità della stessa.**

Il Consiglio si riserva di ammettere anche progetti di importo superiore: occorre però che siano accompagnati da un piano finanziario dal quale risulti in modo assolutamente certo come l'Organizzazione riesca a coprire la differenza.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo che verrà erogato dalla Fondazione non potrà superare, in ogni caso, il **60%** del costo complessivo del progetto e non potrà essere superiore a **Euro 20.000**. **Riceveranno il contributo solo i progetti che susciteranno, da parte di individui, imprese, enti pubblici e privati, donazioni pari al 10% del contributo stanziato dalla Fondazione. Tali donazioni dovranno pervenire sui conti della Fondazione e verranno poi erogate alla Organizzazione non profit per la realizzazione dello stesso progetto approvato. Le donazioni raccolte direttamente sui conti della Fondazione, pari al 10% del contributo stanziato dalla Fondazione, verranno erogate all'Organizzazione anticipatamente.** La parte restante dell'importo del progetto dovrà essere finanziata con disponibilità già proprie delle singole Organizzazioni oppure mediante ricorso alla raccolta di donazioni da altri soggetti, effettuata direttamente dall'Organizzazione proponente o tramite la Fondazione. Le modalità di reperimento di tali risorse dovranno essere indicate nel piano finanziario.

L'Ente, che per il progetto presentato nel presente Bando, sarà disponibile ad elaborare una strategia di raccolta fondi in collaborazione e sotto la supervisione scientifica dell'Università degli Studi dell'Insubria, riceverà un contributo aggiuntivo di Euro 5.000,00, da destinarsi, almeno in parte ad attività di raccolta Fondi concordate con la stessa Università.

CONDIZIONI PER PARTECIPARE

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da Organizzazioni operanti nella provincia di Como.

Tali Organizzazioni dovranno essere Enti senza scopo di lucro, che presentano un progetto riguardante le **attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117**. Sono ammessi gli Enti pubblici solo se: siano in partenariato con enti del Terzo Settore e si impegnino a cofinanziare, con risorse economiche proprie, quota parte dell'intervento.

L'assenza di scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di clausole di:

- a. divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale
- b. obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Organizzazione priva di scopo di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n. 2, è fatto divieto alle Organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo, a loro volta, a favore di altri Enti a meno che questi ultimi non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione dello stesso.

TEMPISTICA

Le Organizzazioni dovranno inviare il progetto online entro le ore 17.00 del 2 dicembre 2021, in ottemperanza al regolamento che segue.

Entro il **20 dicembre 2021** verranno pubblicamente presentati i progetti selezionati.

Termini per la raccolta delle donazioni: entro l'1 aprile 2022 le organizzazioni dovranno raccogliere almeno € 400,00 mentre la rimanenza entro il 31 gennaio 2023.

I progetti dovranno essere realizzati, salvo proroga motivata, entro il 10 febbraio 2024. **In ogni caso, non verrà concessa una proroga di durata superiore ai sei mesi a far corso dalla data prevista per la loro realizzazione.**

Sarà possibile dar corso alla realizzazione del progetto dalla data di selezione. Si ricorda però che l'ottenimento del contributo sarà certo solo dopo la raccolta delle donazioni. Non verrà pertanto corrisposto il contributo nel caso in cui l'Organizzazione non raggiunga l'obiettivo della raccolta.

CHE COSA NON SI FINANZIA

- la copertura dei debiti e delle spese pregresse alla data di presentazione della richiesta
- i progetti già eseguiti alla data di selezione
- gli interventi generici non finalizzati
- le pubblicazioni e le iniziative editoriali in genere, a meno che non siano finalizzate alla valorizzazione e/o alla pubblicizzazione di un progetto
- i progetti non rientranti nelle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117
- le iniziative già finanziate da Fondazione Cariplo;

AUTORIZZAZIONI

I progetti per la cui realizzazione è prevista l'autorizzazione di Enti specificatamente preposti o del proprietario del bene, quando questi non si identifichi con il proponente, dovranno essere *necessariamente* corredati di tale documentazione al fine di permettere il regolare svolgimento dei lavori di valutazione degli stessi.

RACCOLTA DELLE DONAZIONI

Per ottenere il contributo dalla Fondazione, le Organizzazioni dovranno coinvolgere la comunità suscitando donazioni a favore della propria iniziativa pari al 10% del contributo stanziato. Ciò significa che non basta essere selezionati per avere il contributo, ma occorre che il progetto susciti una concreta adesione da parte della comunità. Non è possibile utilizzare, per tale raccolta di donazioni, risorse proprie o già in possesso dell'Organizzazione.

Nel caso di campagne pubbliche di raccolta fondi minime a favore del progetto presentato nel Bando è possibile per l'Ente effettuare direttamente la donazione della somma complessiva raccolta sui conti della Fondazione se accompagnata da una dichiarazione scritta del legale rappresentante, attestante la realizzazione di tale campagna

Entro l'1 aprile 2022 le organizzazioni dovranno raccogliere almeno € 400,00 mentre la rimanenza entro il 31 gennaio 2023.

I donatori dovranno versare le somme direttamente sui conti correnti della Fondazione e non sui conti correnti dell'Organizzazione proponente il progetto.

Esempio di un progetto ammontante ad Euro 10.000

	Importo progetto	Importo richiesto	Donazioni da raccogliere (obiettivo)	Donazioni ricevute	Differenza rispetto obiettivo	Contributo erogato
a)	10.000	6.000	600	600	-	6.600
b)	10.000	6.000	600	900	+300	6.900
c)	10.000	6.000	600	300	-300	3.300 o 300

Le donazioni maggiori rispetto all'obiettivo di raccolta, caso "b", verranno erogate all'Organizzazione per la realizzazione dello stesso progetto selezionato, e in via residuale, per altri progetti rientranti nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e dovranno essere rendicontati alla Fondazione.

Le donazioni minori rispetto all'obiettivo di raccolta, caso "c", verranno erogate all'Organizzazione per la realizzazione dello stesso progetto selezionato, ove ritenuto possibile dalla Fondazione, e riparametrando in proporzione il contributo; altrimenti verranno destinati ad altri progetti dell'Organizzazione rientranti nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e dovranno essere rendicontati alla Fondazione.

CONTI CORRENTI SUI QUALI DONARE

Per donare è possibile:

- utilizzare la carta di credito mediante l'apposita pagina sul sito della Fondazione: www.fondazione-comasca.it/come-donare/
- effettuare un bonifico sui conti tutti intestati alla "Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus" presso le seguenti banche:
 - Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù – filiale di Como – IBAN: IT96U084301090000000260290
 - Intesa Sanpaolo – Como – IBAN: IT48F0306909606100000128362
 - Unicredit - Como – IBAN: IT86P0200810900000102337656
 - BCC Brianza e Laghi – filiale di Como – IBAN: IT61B083291090000000300153
 - Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno – Lezzeno – IBAN: IT73V0861851410000000008373
- compilare un bollettino di conto corrente postale - c/c n. 21010269 - intestato a "Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus". **I bollettini prestampati sono a disposizione presso la sede della Fondazione** – IBAN IT23U0760110900000021010269
- consegnare un assegno presso la sede della Fondazione in Como c/o Confindustria Como – via Raimondi, 1.
- online sul sito dona.fondazione-comasca.it

I dati personali forniti saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. N. 196/2003 esclusivamente per le finalità del Bando.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti verranno selezionati a insindacabile giudizio della Fondazione, da un Comitato secondo priorità informate ai seguenti criteri, elencati per ordine di importanza:

1. **individuazione, sull'analisi delle entrate dello scorso triennio, di una strategia che permetta di aumentare il loro valore e la loro diversificazione**
2. **presentazione dell'impatto che l'intera organizzazione o il progetto specifico intende perseguire, illustrazione di come tale impatto verrà concretamente perseguito e perché si è scelta questa modalità**
3. **presenza di un'analisi strutturata volta a mostrare come l'investimento ipotizzato possa conseguire gli obiettivi stabiliti**
4. **presenza di obiettivi ambiziosi, ma ragionevoli e misurabili**
5. **rafforzamento delle competenze e del numero delle risorse umane che operano nell'organizzazione (verranno preferiti i progetti in cui saranno presenti i curricula della o delle persone che beneficeranno del progetto)**
6. **progetti presentati congiuntamente da più Organizzazioni**
7. **aver presentato alla Fondazione, entro un anno dalla realizzazione del progetto, la relazione illustrante quanto fatto ed i benefici arrecati alla comunità (solo per coloro che hanno già ricevuto in passato un finanziamento dalla Fondazione)**

RENDICONTAZIONE

La prima raccolta di donazioni (da effettuarsi entro l'1 aprile 2022) verrà pagata anticipatamente entro il 15 aprile 2022.

La seconda raccolta di donazioni (da effettuarsi entro il 31 gennaio 2023) verrà corrisposta entro il 15 febbraio 2023 e comunque entro un mese dal conseguimento dell'obiettivo.

La parte restante del contributo sarà erogato a conclusione del progetto, previa raccolta di regolare documentazione fiscale dell'iniziativa pari all'importo globale (comprendente anche le somme anticipate) del medesimo progetto presentato. La documentazione fiscale dovrà recare data posteriore alla selezione del progetto.

Nel caso di progetto presentato congiuntamente da più Organizzazioni verrà erogato all'Organizzazione indicata come capofila.

È possibile esaminare, a totale discrezione della Fondazione, l'erogazione parziale del contributo su stati di avanzamento lavori, nel caso in cui sussista la garanzia che il progetto verrà portato a termine come presentato.

Si dovrà presentare alla Fondazione la seguente documentazione:

- il modulo di rendicontazione, compilato in ogni sua parte e scaricabile dal sito www.fondazione-comasca.it oppure disponibile presso l'ufficio della Fondazione
- copia della documentazione fiscalmente valida e debitamente quietanzata.
L'obiettivo della quietanza è di permettere alla Fondazione di verificare l'avvenuto pagamento delle fatture.

Saranno pertanto accettate le copie dei bonifici bancari eseguiti, dell'estratto conto e degli scontrini fiscali. Al contrario non saranno ritenute valide modalità che non consentano di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio, la fotocopia dell'assegno se non accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario comprovante l'addebito.

La documentazione fiscale emessa da un membro della rete ad un altro membro della rete non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto, ma **non** potranno rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo stanziato.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare, in fase di rendicontazione, la revoca totale o parziale del contributo deliberato. E' necessario pertanto sottoporre tempestivamente tutte le eventuali modifiche del progetto presentato alla Fondazione per la loro approvazione.

Nel caso in cui venisse erogato un contributo inferiore a quello richiesto dall'Organizzazione, quest'ultima dovrà comunicare per iscritto, **entro 15 giorni dalla data di selezione dei progetti**, se:

1. accetta di integrare la somma che si è deciso di non sovvenzionare e quindi si impegna a presentare fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente valida per l'importo globale del progetto. In tal caso verrà erogato l'intero importo del contributo proposto dalla Fondazione, inferiore comunque a quello richiesto

oppure

2. dichiara di non riuscire ad integrare la somma che si è deciso di non erogare. In tal caso l'Organizzazione:

a) rinuncia al progetto e lo comunica per lettera alla Fondazione, la quale provvede a revocare il contributo stanziato

oppure

b) decide di realizzare comunque parte del progetto presentato, indicando chiaramente per iscritto come intende ridimensionare il progetto in modo tale da consentire alla Fondazione di decidere se, così strutturato, possa essere ancora sovvenzionato oppure debba venire revocato. ***Inoltre l'Organizzazione dovrà presentare fatture quietanzate o documentazione fiscalmente valida per un importo pari alla somma di quanto indicava di avere a sua disposizione nel piano finanziario più quanto deliberato dalla Fondazione.***

E' facoltà della Fondazione monitorare i progetti e verificarne l'esecuzione.

RELAZIONI ED ADEMPIMENTI

- **Per i progetti non ancora iniziati dopo un anno dalla data di selezione, occorre che l'Organizzazione faccia avere alla Fondazione una relazione sullo stato dei lavori.**
- **Entro un anno dalla conclusione del progetto, le Organizzazioni selezionate dovranno far pervenire alla Fondazione una relazione di quanto fatto, con l'indicazione dei benefici arrecati alla comunità.**
- **Nel caso in cui si verifichi una modifica della forma giuridica dell'Organizzazione richiedente, successivamente alla selezione del progetto e prima della sua realizzazione, occorre che tale cambiamento sia tempestivamente comunicato alla Fondazione per iscritto, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.**
- **Impegno alla conservazione dei documenti di spesa secondo le vigenti norme civilistiche e fiscali.**

I BENEFICI FISCALI

La Fondazione farà pervenire ai donatori, ove necessario o su richiesta, la certificazione per poter usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente. Si segnala che i bonifici bancari e i bollettini di versamento tramite conto corrente postale sono titoli già sufficienti per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Una persona fisica può scegliere se:

- detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)
- dedurre dal reddito le donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

Un'impresa può:

- dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

Si ricorda ai donatori che, ai sensi dell'articolo 1 del Dm 30 gennaio 2018, al fine di rendere più agevole la fruizione dei benefici fiscali previsti dalla legge è opportuno comunicare alla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca il proprio codice fiscale. Si prega di inviare nome, cognome, C.F., indirizzo, data e importo della donazione all'indirizzo email info@fondazione-comasca.it

Per presentare la domanda online occorre accedere alla nuova area riservata della Fondazione sul sito www.fondazione-comasca.it, registrarsi e procedere alla compilazione guidata, che si può effettuare anche in più volte. Una volta terminata la compilazione, **il modulo dovrà essere stampato, firmato dal legale rappresentante, e inviato alla Fondazione, caricandolo nella vostra area riservata**, entro le ore 17.00 del 2 dicembre 2021.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Documenti necessari:

- Statuto dell'Organizzazione
- ultimo Bilancio e relazione sull'attività, approvati dagli Organi sociali competenti
- budget dettagliato del progetto (voci di costo). Nel caso di progetto presentato in rete nel budget si dovranno indicare i costi sostenuti da ciascuna Organizzazione. **Per le voci di costo inerenti professionisti indicare il costo orario, il numero delle ore e la qualifica professionale.** Nel piano di progetto dovranno essere presenti azioni e il relativo budget per attività di raccolta fondi.
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, sulla detraibilità o meno dell'IVA esposta nelle voci di costo del budget del progetto.
- dichiarazione ex Art. 28 del DPR n. 600/73, assoggettamento del contributo alla ritenuta d'acconto del 4% (vedi facsimile sul sito www.fondazione-comasca.it nella sezione modulistica)
- documentazione relativa alla privacy
- analisi delle entrate pervenute nell'ultimo triennio divise per (attività commerciali: convenzioni con enti pubblici, vendita di beni e servizi, sponsorizzazioni; quote associative; contributi: contributi da enti pubblici, contributi da enti privati, liberalità da imprese, liberalità da persone fisiche, altre liberalità; rendite finanziarie, da patrimonio immobiliare o da altre fonti).
- piano finanziario dettagliato da cui risulti come vengono fronteggiate le spese relative alla completa realizzazione del progetto. **È possibile indicare i contributi richiesti ad altri Enti solo se già ottenuti. Se si includono nel piano finanziario risorse non ancora in possesso dell'Organizzazione ma che sono state promesse da terzi, occorre allegare alla presente domanda una lettera di impegno sottoscritta da costoro.**

Esempio di piano finanziario:

Importo richiesto	Euro
Donazioni raccolte tramite Fondazione	Euro
.....	<u>Euro</u>
<i>(indicare come si intende coprire la differenza tra il costo complessivo del progetto e quanto richiesto)</i>	
Importo totale del progetto	<u>Euro</u>

- autorizzazioni degli altri Enti coinvolti (*solo ove ricorra tale eventualità*)
- immagine (foto, disegno) del progetto, possibilmente in formato digitale (*per iniziative di pubblicizzazione*)
- logo (*se esistente*) e immagine (foto, disegno) relativa all'Organizzazione, possibilmente in formato digitale (*da utilizzare per iniziative di pubblicizzazione*)

Documenti facoltativi:

- attuale composizione degli organi sociali ed organigramma dell'Organizzazione
- eventuali integrazioni per meglio specificare le risposte alle singole domande
- CV delle persone che verranno coinvolte nel progetto
- altra documentazione relativa al progetto.

La Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679. Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

Como, 8 luglio 2021

Martino Verga

POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DEL 5° BANDO 2021

COME MOBILITARE DONAZIONI CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE COMASCA.

INVECE DI REGALARTI IL PESCE TI INSEGNIAMO A PESCARE

Se hai un'iniziativa del valore di almeno 10.000 euro che vuoi realizzare nel 2023, la Fondazione, tramite il suo 5° Bando, ti può mettere a disposizione fino a 20.000 per formare una persona che insieme all'ente imparerà a raccogliere le risorse economiche necessarie.

In pratica potrai ottenere un finanziamento fino al 60% del costo preventivato (contributo massimo 20.000 euro per un progetto di € 33.334; in caso di costo superiore il contributo sarà comunque di 20.000) finalizzato a creare meccanismi volti a rafforzare la sostenibilità economica e l'efficienza gestionale dell'ente.

Il contributo sarà condizionato dal fatto che pervengano alla Fondazione donazioni pari al 10% del contributo erogato, donazioni che verranno date all'ente ad integrazione del contributo stesso. Il resto, pari al 34% del progetto, corrisponde al costo dell'iniziativa che vorrete realizzare con la campagna di raccolta fondi.

Per poter sfruttare questa opportunità è necessario dotare la propria organizzazione di qualcuno che l'aiuti a fare della mobilitazione di donazioni una parte fondamentale della propria identità. In questo modo, l'ente potrà aumentare le risorse a disposizione per il finanziamento dei propri servizi e meglio diffondere la propria missione. La Fondazione dopo il successo degli scorsi anni, in collaborazione con l'Università dell'Insubria, sta infatti organizzando la sesta edizione del master in promotori del dono che è specificatamente pensato per le esigenze di organizzazioni di dimensioni modeste e con un forte radicamento territoriale.

Si tratta di un'opportunità unica in quanto è questo il solo master universitario pensato per promotori del dono attualmente esistente in Italia.

Il master rappresenta un ottimo strumento per formare i leader e i futuri leader delle organizzazioni non profit, i quali, grazie all'approfondimento del significato del dono, possono trovare nuovi strumenti, non solo per garantire la sostenibilità economica, ma anche per migliorare la capacità di comunicare, curare le relazioni, approfondire la propria identità e individuare il proprio valore aggiunto.

La prossima edizione del master sarà strutturata in tre percorsi, frequentabili anche separatamente:

1. Il valore aggiunto del dono (30 ore di lezione): euro 300 il cui obiettivo è quello di approfondire il significato del dono e il valore che può generare sia nello sviluppo di una società più umana che per promuovere la crescita gestionale ed operativa dei singoli enti;
2. L'analisi scientifica del dono (58 ore di lezione): euro 650 il cui scopo è quello di permettere una rigorosa analisi del dono e del suo significato nella nostra società dal punto di vista del diritto, dell'economia, della sociologia e dell'antropologia;
3. Percorso per la gestione di una campagna natalizia e l'elaborazione di un piano annuale di raccolta (184 ore di lezione e 50 di esercitazione): Euro 3.200, il quale vuole accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze pratiche necessarie per coinvolgere il proprio ente nelle attività di raccolta fondi facendo loro gestire una campagna di raccolta fondi, così come l'elaborazione di un piano annuale di sviluppo.

La struttura a moduli offre la possibilità di partecipare con una figura senior al solo modulo sul valore aggiunto del dono, e lasciare il compito di seguire l'intero master a una figura junior.

Inoltre l'ente potrà decidere di utilizzare questo master per riqualificare personale già operante al suo interno o, al contrario, per testare una potenziale nuova assunzione.

Per sfruttare al meglio queste opportunità è però necessario che l'ente individui sin da subito un'iniziativa del valore di almeno 10.000 euro per la quale verrà strutturata la campagna natalizia. Tale iniziativa può essere considerata parte integrante del progetto.

A titolo indicativo le voci che potranno essere inserite nel progetto potrebbero essere:

Voce di costo	Importo
Costo del master	3.900 € (indispensabile)
Tutoraggio di un fundraiser professionista. Per chi sceglie questo servizio, il fundraiser professionista che verrà messo a disposizione di ogni studente-promotore del dono, in grado di offrirgli assistenza per 12 mesi, verrà identificato dalla Fondazione Provinciale	1.500 € (fortemente consigliato)
Assistenza da parte di una persona senior che possa aiutare l'ente a comprendere come utilizzare al meglio lo studente-promotore del dono e ad implementare le strategie più efficaci per realizzare il progetto nel migliore dei modi. Per chi sceglie questo servizio, l'esperto in grado di offrire un'assistenza qualificata in materia per 12 mesi verrà identificato dalla Fondazione Provinciale.	2.000 € (fortemente consigliato)
Eventuale indennità di tirocinio a favore dello studente-promotore del dono. Si suggerisce 400 € al mese per 10 mesi	4.000 € (consigliato)
Eventuale stipendio per 6/12 mesi per 20 ore settimanali per lo studente dopo che avrà completato il master al fine di consentirgli di implementare il piano di raccolta specifico per l'ente	Esempio: 9.000 € (ipotizzato sul costo aziendale di un quinto livello commercio part time per 6 mesi e comprensivo di oneri aziendali) N.B. Ogni ente può scegliere il rapporto di lavoro che preferisce
Costi relativi alle attività di comunicazione collegate alla campagna di raccolta fondi e alle altre attività previste nel piano di raccolta	...
Costi amministrativi	...
Costo del progetto che verrà finanziato con le donazioni raccolte durante la campagna natalizia	10.000

In questo modo presentando un progetto dal costo complessivo di 33.334, di cui 20.000 verranno erogati dalla Fondazione e almeno 2.000 raccolti, la quasi totalità del cofinanziamento potrà essere utilizzato per il finanziamento dell'iniziativa di utilità sociale che l'ente vuole realizzare e tutti i costi necessari per dare all'ente le competenze necessarie per raccogliere donazioni verrebbero coperte dal contributo della Fondazione. Inoltre se la campagna natalizia dovesse ottenere i propri obiettivi, questa dovrebbe essere in grado di raccogliere tutte le risorse necessarie, rendendo così superfluo il cofinanziamento.

Qualora si volesse cogliere questa opportunità l'impegno dell'ente può essere riassunto nei punti seguenti:

1. Definire l'iniziativa per la realizzazione della quale verrà organizzata la campagna di raccolta fondi che il promotore del dono dovrà organizzare durante il periodo natalizio: **si tratta della condizione essenziale, senza la quale il progetto non potrà essere preso in considerazione;**

2. Individuare, solo se lo ritenete necessario con l'assistenza della Fondazione, la persona che dovrà frequentare il master e fare il tirocinio presso la propria struttura (si consiglia di non aspettare l'esito del bando per iniziare a individuare la persona);
3. Individuare un tutor aziendale che abbia il compito di presidiare il progetto e un gruppo di persone (dipendenti, volontari, ecc.) disponibili a collaborare con il promotore del dono per strutturare ed implementare le attività di raccolta;
4. Coinvolgere i propri organi direttivi nella decisione e dedicare, se possibile, periodicamente un punto all'ordine del giorno per analizzare l'andamento del progetto;
5. Immaginare un percorso di coinvolgimento e di affiancamento con l'obiettivo di permettere alla persona che frequenterà il master di approfondire la conoscenza dell'ente e di coloro che vi operano;
6. Collaborare con il promotore del dono nelle attività volte a predisporre il piano di raccolta;
7. Coinvolgere tutto l'ente nell'implementazione delle attività di mobilitazione e sensibilizzazione approvate dal piano;
8. Eventualmente sfruttare la possibilità di avere una consulenza senior per meglio comprendere le potenzialità del dono per la crescita del proprio ente.

In ogni modo la Fondazione è disponibile per assistere gli enti interessati a cogliere questa opportunità, nell'elaborazione del budget e di qualsiasi altra documentazione necessaria per partecipare al Bando.